

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

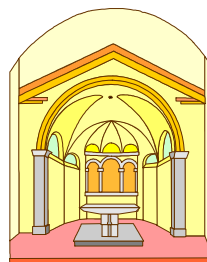
Do 08 genn. Battesimo di Gesù Is. 55,1-11; 1 Gv. 5,1-9; Mc. 1,7-11 *1 salterio*
Do 15 genn. Il ordinario 1Sam3,3-10.19; 1Cor6,13-15.17-20; Gv. 1,35-42 *2 salterio*

Martedì	10	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	11	18.30	memoria di Cagna Enrico
Giovedì	12	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	13	18.30	memoria di Arnaldo Armando
Sabato	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Domenica <i>Il ordinario</i>	15	9.00	memoria di Gatti Giuseppe e Pierina memoria di Casagrande Arturo
		10.30	memoria di Poloni Elda memoria di Tadiotto Anna memoria di Donadel Paola

⇒ Oggi, festa del battesimo di Gesù, ricevono il battesimo dieci bambini della nostra parrocchia

Questa settimana riprende:

- ✓ l'apertura di **casa di via degli Olmi**:
 - lunedì dalle ore 15 alle 18 per il silenzio personale
 - venerdì dalle ore 20.30 per l'ascolto della Parola
 - sabato dalle 9 alle 11 e dalle 15.30 alle 18 per il silenzio personale
- ✓ il **catechismo**, per tutti i gruppi
- ✓ la preghiera dei **Vespri**, alle ore 19 in Cappella, da lunedì a venerdì
- ✓ l'attività di **Oratorio**, sabato dalle ore 15.00 alle 18.00
- 🕒 Venerdì in via degli Olmi alle 20.30 ascolto del Vangelo di Gv 1,35-42
- 🕒 Sabato 14, alle ore 14.30, incontro dei genitori dei bambini di 1° e 2° elementare
- Domenica 15 gennaio, domenica *in* comunità.
 Coppie di riferimento per questo mese:
 Giorgio e Patrizia tel. 0438.22661 e Vincenzo e Giovanna tel. 0438.24565
 - Alle ore 16.00 incontro dei due gruppi famiglie
- Catechesi: martedì 24 e giovedì 26 gennaio



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it

08.01.2012 anno 21 n. 07

AMATI FIGLI SUOI

Ci siamo lasciati alle spalle il Natale e l'Epifania del Signore e riprendiamo il cammino ordinario nel nuovo anno civile 2012.

La liturgia celebra il battesimo di Gesù che segna l'inizio della sua vita pubblica, approdo naturale della sua crescita in età, sapienza e grazia. Oggi celebriamo anche il battesimo di dieci bambini.

Chiediamoci cosa cambia nelle loro vite. Sono figli nostri e del nostro tempo frenetico e competitivo, che bada alle apparenze, ma sono anche figli di Dio. Cresceranno portando gioie e preoccupazioni nelle loro famiglie, che li educeranno fin dal loro primo sviluppo.

Nella crescita ameranno e litigheranno, contesteranno il loro tempo e le loro relazioni, ma i legami d'amore non verranno meno.

Con il battesimo Dio li chiama anche figli suoi e come li ha amati fin dal grembo materno, così continuerà ad amarli nel Figlio suo Gesù. Nascono oggi alla vita divina che arricchisce quella generata dalla madre e dal padre, anche se agli occhi dell'uomo non cambia nulla.

Dopo la festa riprende la vita quotidiana ordinaria ma in essa avvengono le straordinarie evoluzioni della vita, come l'unione di due sposi o la nascita di un bambino.

Stefania

Il tempo

Abbiamo appena festeggiato l'anno nuovo.

È un rito civile che si ripete ciclicamente e che contrassegna lo scorrere del tempo indicato dall'orologio, dal calendario, dalle stagioni.

È il tempo «cosmico» che si muove secondo ritmi stabiliti, regolari e misurabili. La religione ebraica conferisce alle feste del calendario il significato di memoriali che celebrano i grandi interventi di Dio nella storia. Nella Bibbia il tempo cosmico mostra il suo carattere transitorio. Così prega un saggio: «I miei giorni declinano come ombra, ma tu, Signore, rimani in eterno» (Sal 102).

Il tempo «storico» è quello in cui vive l'uomo. È un tempo visitato da Dio, nel quale egli intreccia la sua esistenza con quella dell'uomo e la trasforma. Gesù entra nella storia «nella pienezza dei tempi». Attende la sua «ora». Porta a compimento il disegno del Padre: Infatti «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino» (Mc 1,15). Ora l'intera creazione sta vivendo il tempo ultimo.

È il tempo dello Spirito, in cui il Vangelo è notificato a tutti gli uomini. La storia umana, che non è ciclica ma progressiva, si modifica nel divenire secondo il disegno divino.

Elio

*Sulla tomba di un Vescovo Anglicano
nella cripta dell' Abbazia di Westminster
sono scritte queste parole*

«Quando ero giovane e libero e la mia fantasia non aveva limiti, sognavo di cambiare il mondo.

Diventando più vecchio e più saggio, scoprii che il mondo non sarebbe cambiato, per cui limitai un po' lo sguardo e decisi di cambiare soltanto il mio paese.

Ma anche questo sembrava irremovibile. Arrivando al crepuscolo della mia vita, in un ultimo tentativo disperato, mi promisi di cambiare soltanto la mia famiglia, le persone più vicine a me, ma ahimè non vollero saperne.

Ed ora mentre giaccio sul letto di morte, all'improvviso ho capito: se solo avessi cambiato prima me stesso, con l'esempio avrei poi cambiato la mia famiglia.

Con la loro ispirazione ed il loro incoraggiamento, sarei stato in grado di migliorare il mio Paese e, chissà, avrei anche potuto cambiare il mondo».

